

## CAVA FORNACE

# Il Comune si oppone ad altri tipi di rifiuti

**L'IPOTESI di nuove tipologie di rifiuti speciali da conferire alla ex cava Viti si scontra con il secco «no» del comune di Pietrasanta visto che una parte del sito ricade in territorio pietrasantino (la maggior parte è su Montignoso). Contrarietà espressa in una lettera che il vice sindaco Daniele Mazzoni ha inviato alla Regione e per conoscenza alla Procura di Massa e alle province di Lucca e Massa Carrara. La missiva arriva dopo un vertice che ieri mattina ha coinvolto il sindaco Mallegni e l'assessore all'ambiente Tartarini. «L'allargamento – spiega Mazzoni – è un'ipotesi che non ci piace. Possiamo tollerare lo stoccaggio di inerti e altri materiali che non presentano pericoli per l'ambiente e per la comunità, ma siamo fermamente contrari al conferimento di ogni tipo**

**di rifiuto speciale, che invece nasconde insidie imprevedibili». Chiaro il riferimento ai rifiuti dell'ex Farmoplant di Massa e alle recenti preoccupazioni manifestate anche dagli abitanti di Montiscendi. «Quello che facciamo oggi – aggiunge il vice sindaco – lo lasciamo in eredità ai nostri figli. Abbiamo visitato l'ex cava Viti alcuni mesi fa: l'impianto è ben gestito ma restiamo fermamente contrari a un suo ulteriore potenziamento. Come amministrazione comunale siamo pronti, se sarà necessario, a mettere in campo ogni strumento amministrativo per evitare un potenziale pericolo all'ambiente. Quell'area è già stata sollecitata a sufficienza. Non creiamo ulteriori preoccupazioni ai nostri cittadini».**

